

insistere nella sua domanda per la verifica-
zione del numero legale.

Costa Andrea. Onorevole presidente, mi duole
di non poter consentire a questo suo desiderio.

Radice. Domando di parlare.

Presidente. Parli.

Radice. Il regolamento prescrive che le
sedute del lunedì siano destinate allo svolgi-
mento delle interpellanze; non si tratta quindi
di addivenire ad alcuna deliberazione. Ciò
posto, parmi che si potrebbero accontentare i
nostri colleghi dell'altra parte della Camera,
mantenendo nell'ordine del giorno d'oggi sola-
mente lo svolgimento delle interrogazioni e
delle interpellanze, e rimettendo a domani qual-
siasi altro argomento.

Perciò prego l'onorevole presidente di sos-
pendere ogni decisione sulla concessione dei
chiesti congedi, e così pure di sospendere la
discussione di quegli altri argomenti, che
sono nell'ordine del giorno e che possono por-
tare ad una deliberazione. Sarà così tolta
ogni ragione di procedere alla verifica-
zione del numero legale.

Presidente. Debbo fare osservare all'onore-
vole Radice che, dopo le interrogazioni, è in-
scritta nell'ordine del giorno la verifica-
zione dei poteri.

Radice. Proporrei di rimetterla a domani.

Presidente. Se Ella fa una proposta formale
la porrò a partito.

Radice. Io mi rivolgo a Lei, signor pre-
sidente.

Costa Andrea. Onorevole signor presidente,
la pregherei di chiedere all'onorevole depu-
tato Radice che cosa precisamente intenda
proporre.

Presidente. Onorevole Radice...

Radice. Io domando che siano tolti dall'or-
dine del giorno della seduta d'oggi tutti que-
gli argomenti, che possono portare ad una
deliberazione, come, per esempio, i congedi e
la verifica-
zione dei poteri. (*Interruzioni — Com-
menti*).

Presidente. Faccio osserva e che ora si tratta
di deliberare sui congedi. Se non vi sono os-
servazioni in contrario, si intenderanno con-
ceduti.

Voci all'estrema sinistra. No! no!

Presidente. Ma l'onorevole Costa non ha fatto
nessuna proposta!

Costa Andrea. Propongo formalmente che si
sospenda qualsiasi deliberazione sui congedi
e sulla verifica-
zione dei poteri; perchè, se i

congedi venissero conceduti, si diminuirebbe
di troppo il nostro numero legale.

Presidente. Intendiamoci bene. Ora abbiamo
dinanzi la questione dei congedi; occupia-
moci dunque di questi.

Barzilai. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Barzilai. Mi pare che il deputato Radice
abbia fatto una proposta, la quale può essere
accettata anche da noi. Noi non vogliamo la
verifica-
zione del numero legale oziosamente,
ma in rapporto ad eventuali deliberazioni
della Camera. Ora, dal momento che il de-
putato Radice propone che le deliberazioni
sui congedi e quelle sulle elezioni contestate
siano rimesse ad altra seduta, noi non ab-
biamo nessuna ragione di insistere nella do-
manda per la verifica-
zione del numero legale.
(*Commenti — Conversazioni*).

Presidente. Dunque, onorevole Radice, che
cosa propone?

Radice. Propongo che si sospenda qualsiasi
deliberazione sulle domande di congedo.
(*Rumori*).

Presidente. Allora metto a partito questa
sua proposta.

Se non vi sono osservazioni in contrario,
s'intenderà approvata.

(*La proposta è approvata*).

Rimane inteso che ogni deliberazione è
sospesa circa le domande di congedo, delle
quali si è data lettura.

Interrogazioni.

Presidente. Passiamo ora alle interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Santini
al ministro degli affari esteri « intorno all'
attuale fase della vertenza italo-colum-
biana. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per
gli affari esteri ha facoltà di parlare.

**Fusinato, sotto-segretario di Stato per gli affari
esteri.** L'onorevole Santini interroga il mini-
stro degli affari esteri « intorno all'attuale
fase della vertenza italo-columbiana. » Come
la Camera sa, sono due i punti essenziali di
questa questione. Il primo si riferisce all'ar-
ticolo 4 del lodo Cleveland, che ordinava
alla Columbia di pagare al signor Cerruti
la somma di 60 mila sterline; e questa somma
fu pagata. Il secondo punto si riferisce all'
articolo 5 del lodo, che ordina alla Colum-